



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 27/2013

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 24/06/2013 - 30/06/2013 (data emissione 02/07/2013)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	45	5	--
FLAME-Etna	10	0	
Telecamere	11	1	

Sezione 1 - Vulcanologia

L'attività dell'Etna nella settimana dal 24 al 30 giugno 2013 è stata osservata da Sonia Calvari (vulcanologo reperibile) attraverso le immagini delle telecamere di monitoraggio. L'attività durante la settimana è stata caratterizzata da esclusivo degassamento, intenso e pulsante dal Cratere di NE e dalla Bocca Nuova. Nessuna attività eruttiva è stata riscontrata nella settimana in oggetto, ma si segnala che il 27 giugno il turnista di sala operativa F. Greco ha rilevato esplosioni profonde esclusivamente dalla traccia sismica, registrate tra le 19.00 e le 21.00 GMT. Una verifica delle immagini registrate dalle telecamere di monitoraggio ha permesso di escludere la presenza di attività esplosiva superficiale rilevabile. Tuttavia le immagini termiche delle telecamere di Schiena dell'Asino e Monte Cagliato hanno mostrato, tra le 21.00 e le 24.00 GMT dello stesso giorno, un lieve tremolio nella traccia termica registrata lungo l'orlo del cratere ed all'interno del Nuovo Cono di SE, che potrebbe essere compatibile con una emissione pulsante di gas caldo. Nessuna incandescenza è stata riscontrata dalle immagini delle telecamere visibili. Il fenomeno si è esaurito poco dopo la mezzanotte del 27 giugno.

Sezione 2 - Geochimica

Il flusso di SO₂ emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, nel periodo compreso tra il 24 ed il 30 giugno 2013, ha mostrato valori bassi e paragonabili a quelli registrati la settimana precedente; nessun valore infra-giornaliero è risultato al di sopra del regime di degassamento tipico dell'Etna (5000 t/g). Nello stesso periodo non si dispone di dati di flusso di HCl ed HF.

Globalmente i flussi di SO₂ si mantengono su livelli bassi

Sezione 3 - Sismologia

La sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello estremamente modesto: infatti, nel corso della settimana, solo un terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0 (Fig. 3.1).

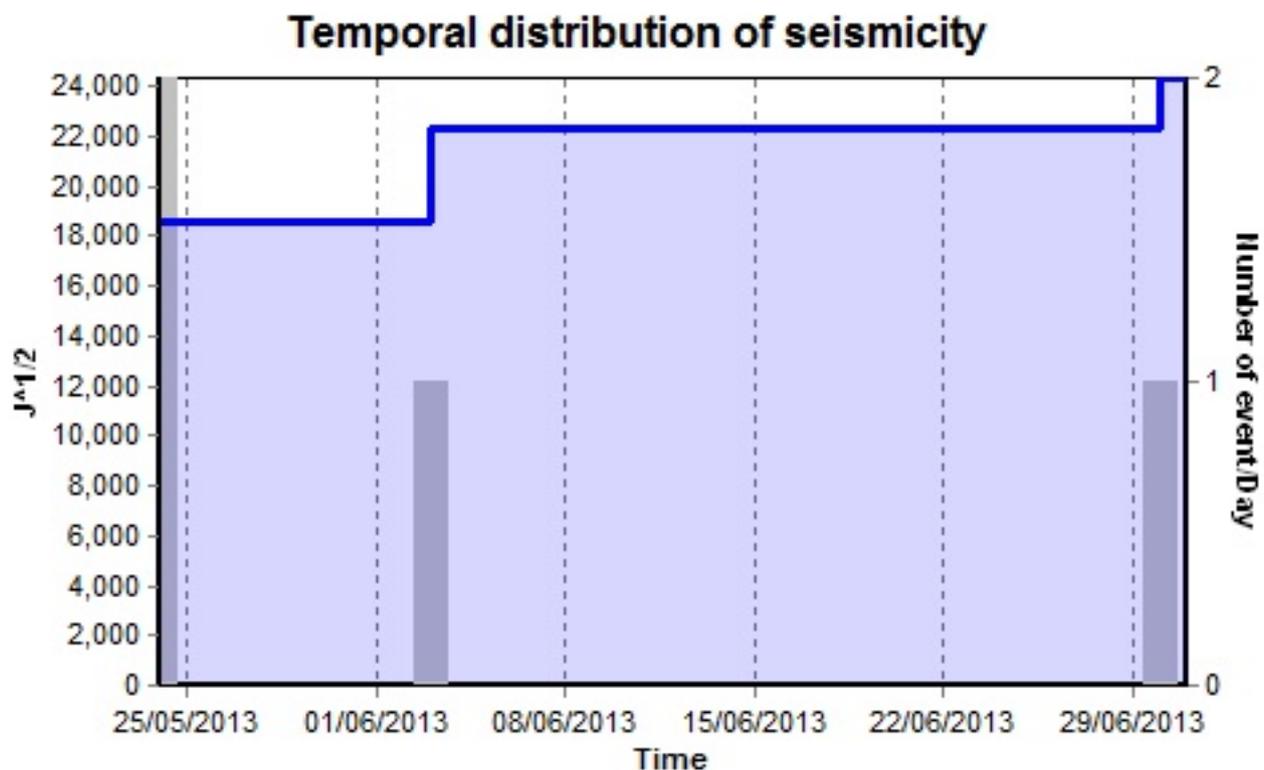


Fig. 3.1 - Rilascio cumulativo di strain sismico e numero di terremoti, con magnitudo pari o superiore a 2.0, registrati al vulcano Etna nell'ultimo mese.

L'evento sismico, di Magnitudo locale pari a 2.0, si è verificato il 30 giugno alle ore 12:45 (GMT) ed è stato localizzato a circa 2 km a nord dall'abitato di Belpasso ad una profondità di circa 4 km (Fig. 3.2)

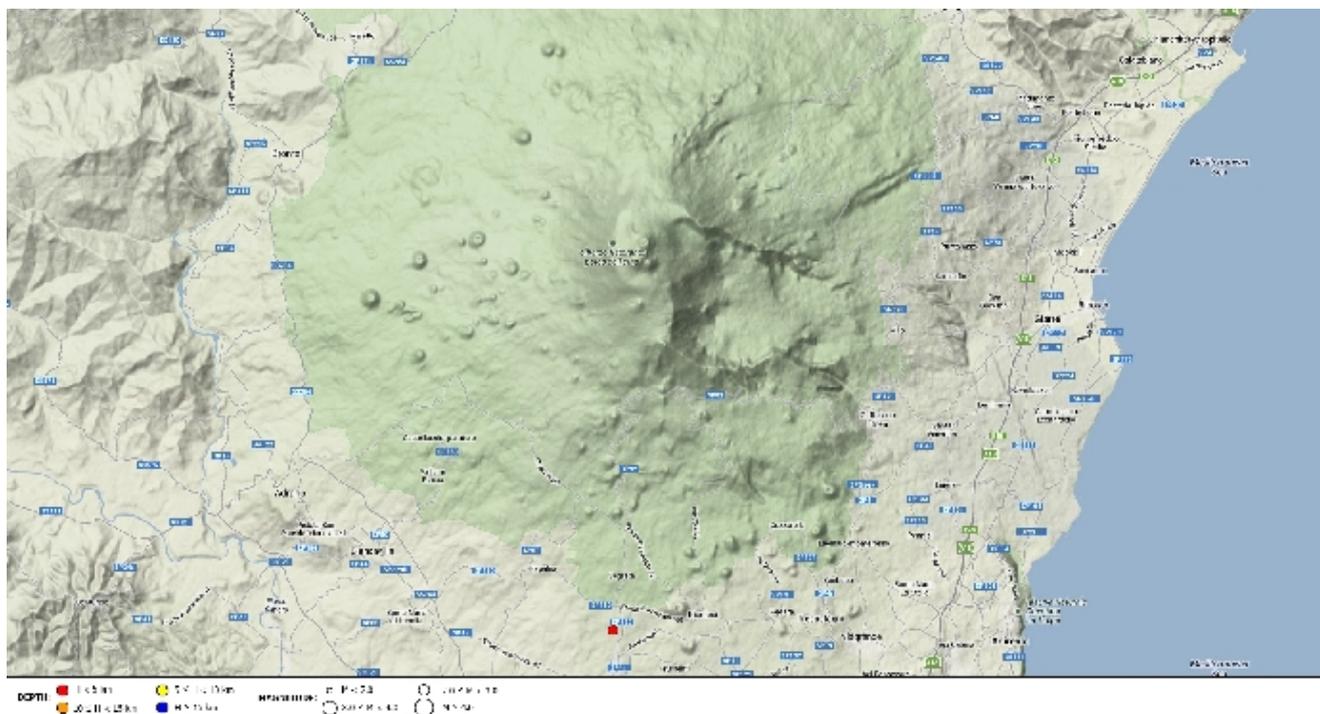


Fig. 3.2 - Mappa della sismicità localizzata nella settimana 24 – 30 Giugno 2013.

Per quanto concerne il tremore vulcanico, non sono state rilevate variazioni significative. L'ampiezza RMS del segnale si è mantenuta mediamente stazionaria su valori confrontabili con quelli delle ultime settimane. La sorgente del tremore vulcanico risulta localizzata in prossimità dei crateri sommitali, ad una quota compresa tra 500 e 1500 m sopra il livello medio del mare.

COPYRIGHT

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.